

Egregio Signor Presidente  
On. Stefano ALLASIA  
Consiglio Regionale del Piemonte

Interrogazione a risposta immediata **N. 838**

Oggetto: Fondi PNRR per la sanità territoriale. Come ed in che tempi intende procedere la Regione Piemonte?

Premesso che

- Il PNRR (Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza) offre opportunità molto interessanti per la sanità territoriale
- L'investimento complessivo è pari a 15,6 miliardi di euro: di questi 8,6 saranno destinati all'innovazione tecnologica ed alla digitalizzazione del sistema sanitario nazionale e 7 alla medicina territoriale (reti di prossimità, telemedicina etc), attraverso il potenziamento e la realizzazione di strutture e presidi territoriali
- Il Piemonte potrà contare su 270 milioni di euro con i quali si stima possano essere realizzate almeno 93 Case di Comunità e 27 Ospedali di Comunità
- Si tratta di un'opportunità straordinaria per tante aree della nostra regione

Rilevato che

- I tempi dettati dal PNRR sono definiti e molto ravvicinati
- Per questo la Regione, nei prossimi mesi, è tenuta a definire il piano degli investimenti indicando le strutture idonee
- Si presume che gli investimenti così individuati contribuiranno a consolidare un programma organico e condiviso che sappia armonizzare le istanze dei singoli territori in uno con il disegno complessivo della sanità territoriale piemontese

Altresì rilevato che

- Stante le tempistiche sopra richiamate è urgente conoscere come si intenda procedere, in che tempi e con quali specifiche modalità

di coinvolgimento dei territori interessati, a cominciare dai Sindaci

- Appare infatti importante, vista la straordinaria rilevanza ed eccezionalità del progetto, nell'assunzione delle scelte il massimo coinvolgimento possibile degli amministratori locali che devono essere considerati fin da subito i protagonisti principali di questa positiva rivoluzione
- A ciò si aggiunga che, in uno con la programmazione degli investimenti, sarà necessario intervenire prontamente sulla dotazione di personale amministrativo, medico ed infermieristico anche garantendo la partecipazione dei medici di medicina generale

Considerato che

- In Canavese, insieme al tanto atteso nuovo ospedale di Ivrea, si potrà finalmente attivare una rete di medicina territoriale più efficiente ed integrata grazie al recupero funzionale di tutti i presidi ospedalieri oggi dismessi o sottoutilizzati
- L'Asl To4 è un'area ampia, non densamente abitata, in cui i cittadini sono costretti a percorrere lunghe distanze per raggiungere i presidi sanitari: da Chivasso e Settimo Torinese a Cirié per arrivare fino a Lanzo; da Caluso a Ivrea per finire con Castellamonte e Cuorgnè fino a Locana
- Si tratta di un territorio in cui troviamo presidi sanitari da ripensare nel loro utilizzo (Cuorgnè, Settimo Torinese, Lanzo), strutture dismesse (ex ospedale di Castellamonte) ed altre ancora come Caluso e Locana, per le quali gli obiettivi del PNRR possono rivelarsi una grande opportunità di trasformazione e rilancio
- Le stesse considerazioni valgono per le risorse destinate alla digitalizzazione dell'assistenza sanitaria a cominciare dalla telemedicina, davvero preziosa soprattutto per le valli più disagiate

Altresì considerato che

- In assenza di indicazioni da parte della Regione i sindaci interessati dai possibili interventi nella TO4 - ma la questione riguarderebbe anche altre ASL del Piemonte - si stanno

muovendo in autonomia, territorio per territorio, promuovendo proprie istanze presso i direttori generali

Infine considerato che

- In una recente comunicazione i sindacati, rilevando che i tempi ormai maturi per hanno chiesto al Presidente Cirio ed all'assessore Icardi come intendano utilizzare i dichiarati 140 milioni di euro richiesti sul fondo complementare destinati alla messa in sicurezza delle strutture ospedaliere: non risulta che tra le strutture beneficiarie siano state individuate quelle site nel territorio della ASL To4

\*\*\*

Tutto ciò premesso  
il sottoscritto Consigliere  
interroga  
l'Assessore competente  
per sapere

- se, in quali tempi e con quali modalità intenda coinvolgere i territori, a cominciare dalle ASL e dai sindaci che contribuiscono a governarle, allo scopo di definire gli investimenti che saranno finanziati in Piemonte con i fondi del PNRR e la conseguente dotazione di personale amministrativo, medico ed infermieristico

Torino, 5 settembre 2021  
Alberto Avetta